

piazze più commercianti della Prussia, e che assicura all' Armata un buon ponte sull' Oder e una buona linea d' operazioni.

L' Armata prenderà qualche giorno di riposo appena che li saranno rese le Colonne del Duca di Weimar, e del Generale Blucher, che si sparsero fra la dritta e la sinistra, e sono inseguite alla coda.

Non si sente ancora parlare dei Russi. Noi desideriamo di cuore che ne venga qualche centinajo di migliaja; ma la voce della loro marcia non è che una sonora ciaccia, non oseranno venirci incontro. Si presenta ai loro occhi la giornata di Austerlitz.

Quello che eccita l' indignazione della gente sensata, si è di sentir a dire dall' Imperatore Alessandro e dal suo Senato, dirigen- te, che i battuti furono gli alleati. Tutta l' Europa sa bene, che non trovasi famiglia in Russia, la quale non sia in lutto, e non è la perdita degli alleati che da esse si pian- ge, 195. cannoni Russi a loro tolti e che si trovano in Strasbourg non sono certamente cannoni degli alleati: le 50. Bandiere Russe sospese nel tempio di Nostra Signora a Parigi non sono Bandiere degli alleati; e tanti Soldati Russi morti nei nostri Ospitali o prigionieri nelle nostre Città, non sono Soldati degli alleati. Finalmente lo stesso Imperatore Alessandro che comandava ad Austerlitz e a Wischau un Corpo d' Armata così numeroso, e che faceva tanto fracasso, non